

Io sono per la libertà:

dal dolore, dalla passione, dall'egoismo e dalla sofferenza.
La persona che è libera è veramente sana!

Intervista a George Vithoulkas

Signor Vithoulkas, essere qui è un grande onore per l'omeopatia italiana e per i giovani medici che, come me, stanno facendo i loro primi passi in questo straordinario mondo che si chiama Medicina Omeopatica. Vorrei che mi raccontasse come è stato il suo inizio.

Il mio inizio è stato molto avventuroso.

Ho conosciuto l'omeopatia quando abitavo in Sud Africa, dopo essere stato coinvolto in un incidente stradale. Non mi ero fatto male, ma quel fine settimana non ero potuto andare a trovare i miei amici come facevo solitamente. Avevo sentito parlare di un libro di omeopatia e sono andato a Johannesburg per comprarlo. Era la Materia Medica di Boericke, un libro tecnico, non divulgativo. Per me è stata una grande rivelazione, perché ero deluso dalla Medicina Tradizionale. L'ho letto in tre giorni, poi sono tornato alla libreria della farmacia di Johannesburg ed ho scelto altri tre, quattro libri che, guarda caso, erano testi molto importanti. Così ho iniziato a studiare omeopatia con grande passione. Studiavo dodici ore al giorno senza sentirmi mai stanco perché provavo un grande piacere. Solo pochi mesi dopo ho iniziato a prescrivere rimedi e in tutti i primi casi ho avuto risultati sorprendentemente positivi. A quel tempo le persone avevano un'immagine chiara dei loro sintomi, e per me, che avevo studiato la Materia Medica e la conoscevo già abbastanza bene, era facile abbinarli a un rimedio.

Questo si chiama genialità. In poco tempo riuscire ad avere questi risultati.

Era il risultato della mia passione e tutto rimaneva stampato nella mia mente; quello che studiavo, era come se lo sapessi già da anni. Ricordo uno dei primi casi: una donna che era venuta con una terribile dermatite, con fuoriuscita di pus di colore giallo-verdastro, con gli arti superiori e inferiori avvolti in garze; l'avevano mandata via dall'ospedale perché non sapevano più cosa fare. Appena ha aperto le garze, ho avuto un'immagine drammatica e subito le ho chiesto di ricoprirmi. Ho preso in esame il caso, e la medicina era *Mezereum*. Le ho dato una dose 200 e in 40 giorni la sua pelle è tornata pulita, per la prima volta dopo 25 anni.

Aveva già degli anni di esperienza o era ancora autodidatta?

Non avevo alcuna esperienza, in Sud Africa erano le mie primissime esperienze. Non ero ancora stato in India. Certo, quella donna ebbe una brutta reazione i primi giorni dopo aver preso il rimedio, e suo ma-

I'M IN FAVOR OF FREEDOM: FROM PAIN, FROM PASSION, FROM SELFISHNESS AND FROM SUFFERING. A PERSON WHO IS FREE IS TRULY HEALTHY!

Interview with George Vithoulkas

Mr Vithoulkas, my presence here is a great honor for Italian homeopathy and for young doctors who, like me, are taking their first steps in the extraordinary world of homeopathic medicine. Could you tell me about how you started in this field?

The outset of my career was extremely adventurous.

I discovered homeopathy when I was living in South Africa after being involved in a road accident. I hadn't got hurt but I hadn't been able to go out and visit my friends that weekend as I usually did. I had heard of a book about homeopathy and I went to Johannesburg to buy a copy. The book in question was called 'Materia Medica' by Boericke, a technical book which was not a popular introduction to the subject. It proved to be a revelation as I was disenchanted with conventional medicine. I read it in three days, then returned to the bookshop of the chemist's in Johannesburg and chose three or four more books which, as it happened, were extremely important texts on homeopathy. I therefore devoted all my energies to studying homeopathy. I studied twelve hours a day without ever feeling tired because I found it so enjoyable. Just a few months later I began to prescribe remedies and, in all these initial cases, the results were surprisingly positive. At the time, people had a clear idea of their symptoms and since I had studied 'Materia Medica' and already fairly familiar with it, I found it easy to match them to a remedy.

Achieving these results in such a short time would seem to be a stroke of genius.

It was the result of my passion. Everything remained firmly imprinted on my mind; when I studied these texts, it felt like I had already known their contents for years. I remember one of the first cases: a woman had come with a terrible case of dermatitis, with a discharge of yellow-greenish pus; her upper and lower limbs were covered in bandages. She had been discharged from hospital because they were at a loss as to what to do. The sight when she took off her bandages was so dramatic that I immediately asked her to cover herself up again. I took over the case and decided to use *Mezereum* as a medicine. I gave her a 200 dose and in 40 days her skin became smooth

Ad Agosto scorso mi sono incontrato con il Prof. Vithoulkas nel suo studio sull'isola di Alonissos, in Grecia, in occasione delle lezioni che lui stesso presenta tramite dei casi clinici dal vivo. Il Maestro ha accolto la nostra rivista con interesse e molto calore. È stato un incontro a dire emozionante è poco. Quello che mi ha colpito in modo particolare è stata la sua immediatezza e la semplicità nell'esprimere idee e concetti innovativi, i quali hanno rinforzato e rinnovato la potenzialità della Medicina Omeopatica negli ultimi 50 anni.

rito pensava che stesse per morire. In qualche modo io avevo trovato delle giustificazioni per questo aggravamento, sapevo già si sarebbe manifestato. La donna ebbe un aggravamento anche psichico, diceva al marito che la sua vita stava per finire, che stava morendo. Quando, dopo 40-45 giorni, guarì completamente e la sua pelle tornò pulita, non ci credeva nessuno, né lei, né il marito, né i figli. Il marito mi diede una busta che conteneva un pacchetto di banconote da cento dollari, la moneta del Sud Africa di allora. Lo ringraziai ma non li presi, perché erano tantissimi soldi. Lui commosso mi disse che erano 25 anni che non potevano andare da nessuna parte e che erano sempre chiusi in casa, a causa dell'eruzione, ed ora si sentivano come se gli avessi dato la libertà di poter rivivere la loro vita. Ci sono stati tanti casi analoghi.

Casi molto difficili?

In omeopatia, tutti i casi sono difficili, certi inguaribili. Sono stato fortunato? È stato merito dell'intenso studio? O della mia passione per l'omeopatia? Non saprei dirti. In tre mesi avevo studiato quasi tutti i testi di omeopatia esistenti.

È l'Organon, ci stava dicendo a lezione, l'ha letto una sola volta.

Sì, l'ho letto soltanto una volta nel 1960 e non l'ho letto più. Leggevo e studiavo con avidità, come si legge un libro giallo, che non si riesce a lasciare fino a che non si arrivati alla fine. In realtà lo rileggo ora che ne insegno i paragrafi.

È soddisfatto del livello di qualità della medicina omeopatica e della quantità di medici omeopati che ci sono oggi?

Non sono soddisfatto né della qualità né del numero dei medici. Nel 1960, quando ho iniziato a praticare l'omeopatia, quasi tutti gli omeopati erano pluralisti. Pochissimi cercavano di trovare e dare un solo farmaco. Quando sei-sette anni dopo, ho iniziato ad insegnare l'omeopatia che insegno anche qua all'Accademia, ho suscitato molte reazioni da parte dei medici che usavano l'omeopatia pluralista, con il risultato di avere molti medici contro di me. Sono accadute molte cose... Dopo, però, sono diventato molto famoso, spesso ho tenuto conferenze in diversi paesi. Ero già stato in India, dove avevo seguito due, tre scuole senza essere soddisfatto, perché di base insegnavano l'omeopatia pluralista. Allora avevano 16 scuole, ora ne hanno 160, e la qualità era

LAST AUGUST I MET PROF. VITHOULKAS IN HIS CONSULTING ROOM ON THE ISLAND OF ALONISSOS IN GREECE DURING A SERIES OF LESSONS THAT HE GIVES USING LIVE CLINICAL CASES. PROFESSOR VITHOULKAS GAVE ME A WARM RECEPTION AND DISPLAYED INTEREST IN OUR JOURNAL. THE ENCOUNTER WAS VERY MOVING TO SAY THE LEAST. I WAS PARTICULARLY STRUCK BY THE IMMEDIACY AND SIMPLICITY WITH WHICH HE EXPRESSED INNOVATIVE IDEAS AND CONCEPTS THAT HAVE REINFORCED AND REINVIGORATED THE POTENTIAL OF HOMEOPATHIC MEDICINE OVER THE LAST FIFTY YEARS.

and cleansed again for the first time in 25 years.

Did you already have considerable experience or were you self-taught?

I had no previous experience. My first experience was in South Africa and I hadn't yet been to India. I cannot deny that the woman reacted badly during the first few days after taking the medicine, and her husband thought she was about to die. Somehow I managed to find justifications for this deterioration; I knew it would happen. The woman also deteriorated psychologically and told her husband that her life was ebbing away; that she was dying. When, after about 40-45 days, she healed completely and her skin became smooth again, no one could believe it, neither her, her husband or her children. Her husband gave me an envelope containing a wad of 100 dollar bills, the currency used in South Africa at the time. I thanked him but could not accept as it was a huge sum of money. He was extremely moved and told me that he hadn't been able to go anywhere for 25 years and they had always remained shut up in their house due to his wife's skin rash. Now the family felt as though they had regained the chance to live their lives once more. There are many other similar cases.

Have there been any particularly tough cases?

In homeopathy, all cases are tough, some of them incurable. Have I been lucky? Was it the result of intensive study? Or my passion for homeopathy? I couldn't say. In three months I had studied almost all the existing texts on homeopathy.

What about the Organon? During the lesson you told us that you read it only once.

Yes, I read it once in 1960 and I never read it again. I read and studied it avidly, just as you would read a detective story that you can't put down until you have finished. I'm actually re-reading the work now since I am using it for my teaching.

Are you satisfied with the quality of homeopathic medicine and the current number of homeopathic doctors?

I am not satisfied either with the quality or the number of doctors. In 1960, when I began practicing homeopathy, almost all homeopathic doctors were pluralist. Very few doctors tried to look for and administer a single type of medicine. When six or seven years later I began to

molto più bassa. In India avevo pazienti che erano persone di una certa popolarità, (in posizioni governative etc.). Ero il medico di Krishnamurti, un filosofo Indiano ascoltato da un grande pubblico, che mi aveva preso come medico personale, per un periodo di tempo di circa due anni, in Svizzera; ho avuto così l'opportunità di stare a contatto con l'élite dell'Europa di quel periodo, che veniva lì per conversare con lui. Sapendo che ero io a curarlo, molti mi chiedevano di prenderli come pazienti. Quando ho cominciato a insegnare, ho notato che i medici avevano una grande difficoltà a seguire il metodo dell'omeopatia classica unicista. Ho cercato, quindi, di fare delle lezioni di Materia Medica semplificandola e rendendola più vivace, più interessante, per facilitarne l'apprendimento. I medici pensavano che tutto quello che c'era scritto era solo un insieme di tanti sintomi, cioè 1500 sintomi per una medicina, 2000 sintomi per un'altra medicina etc., senza riuscire a capire il rimedio da scegliere. Praticamente quelli che sono riusciti a seguire l'omeopatia unicista sono stati molto pochi, circa 50-60 su 300.000 medici omeopati che c'erano in India in quell'epoca. Queste difficoltà mi hanno obbligato, in seguito, a semplificare la Materia Medica e a creare l'Expert System, fornendo così uno strumento utile nella scelta del rimedio. Adesso utilizzo l'ultimo Expert System, il Compass, che ho creato e che è uno strumento che aiuta moltissimo sia me che altri omeopati nella scelta della medicina più simile.

Io studio e uso, oltre alla Materia Medica di Kent, la sua, e in particolare trovo molto utile la prima parte che riguarda ogni medicina, che dà l'idea dell'essenza della medicina stessa. A proposito, quando usciranno i prossimi volumi della sua Materia Medica?

Questa domanda me l'hanno fatta in molti, ma il lavoro per scrivere ogni volume è enorme e ho bisogno di molti aiutanti. D'altra parte sono deluso: quando l'Archibel, che aveva l'esclusiva della mia Materia Medica Viva, l'ha pubblicata in rete, gli hackers l'hanno scaricata e i volumi sono rimasti invenduti. Dopo averci lavorato tanto, sono stato costretto a ridurre molto la mia attività in questo settore.

La possibilità di cura con i grandi policrestis è molto importante. L'uso di medicine che non prescriviamo spesso perché poco conosciute, come molte descritte nella sua Materia Medica, tuttavia, potrebbe diventare determinante per la cura dei casi che non migliorano sufficientemente con i policrestis?

Sì, certamente, succede molte volte, dopo che un medico ha cercato di curare prescrivendo per esempio 30, 50, 100 e talvolta 150 medicine, che il rimedio indicato sia una piccola medicina come *Crocus sativa* o *Cambogia* o *Acalypha*.

Lo strapotere delle grandi case farmaceutiche e il consumismo anche nell'ambito della salute ci fanno diventare vittime di una facile somministrazione, e a volte autosomministrazione,

teach the course on homeopathy which I also teach here at the Academy, I got a largely hostile reaction from the doctors who used pluralist homeopathy. Many things happened in the meantime ... subsequently, however, I became very famous and gave lectures in various countries. I had already been to India where I attended two or three schools without being entirely satisfied because their underlying teaching was pluralist homeopathy. At the time they had 16 schools while today there are 160; the quality was much lower at the time. In India some of my patients enjoyed a certain degree of popularity (they held governmental posts etc.). I was the doctor of Krishnamurti, an Indian philosopher who had a large public following and who chose me as his personal doctor in Switzerland for a period of about two years; I therefore had the opportunity to be in contact with the European elite of the period who came to Switzerland to talk to him. Since they knew that I was treating him, many of them asked me to take them on as my patients. When I began to teach, I noticed that doctors found it extremely difficult to follow the method of Classical (or 'Unicist') homeopathy. I therefore tried to prepare lessons on 'Materia Medica' by simplifying it and making it more lively and interesting in order to facilitate the learning process. The doctors thought that everything that was written was just a series of many different symptoms, i.e. 1500 symptoms for one type of medicine, 2000 symptoms for another type etc., without managing to understand which remedy was the right one to choose. Very few doctors – about 50-60 of the 300,000 homeopathic doctors operating in India at the time – managed to follow Unicist homeopathy. These difficulties subsequently forced me to simplify the 'Materia Medica' and to create the 'Expert System', thereby providing a useful instrument in the choice of remedy. I now use the latest version of 'Expert System', called 'Compass', which I created and which is an extremely helpful instrument both for myself and other homeopathic doctors when choosing the most similar medicine.

As well as Kent's 'Materia Medica', I study and use your own 'Materia Medica'; what I find particular useful is the first part about all types of medicine which conveys the essence of medicine itself. While we are on this subject, when are the next volumes of your 'Materia Medica' due to be published?

Many people have asked me this question but writing each volume is a huge task and I need many assistants. On the other hand, I have been very disappointed: when Archibel, which had exclusive rights on my 'Materia Medica Viva', published it online, hackers downloaded it and the copies remained unsold. After so much hard work, I have been forced to reduce my work in this sector considerably.

The possibility of treatment with large polychrestis is extremely important. However, there are medicines that we do not prescribe very often because they are little known, such as the many types described in your 'Materia Medica'; could they become crucial in the treatment of cases which do not improve sufficiently with polychrestis?



di farmaci che potrebbero essere evitati. Riusciremo a mettere un limite all'eccessivo uso delle medicine allopatiche?

Guarda, l'indu-

stria dei farmaci chimici è molto potente, trova continuamente dei nuovi farmaci che creano inevitabilmente nuovi effetti collaterali. Per curare questi effetti collaterali si creano nuovi farmaci e in questo modo si è formato un circolo vizioso. Sinceramente non lo so se si fermerà, ma quello che capisco è che in questo caos ci sono alcune persone, fortunate direi, che utilizzano metodi di cura alternativi, e soprattutto l'omeopatia e l'agopuntura, ottenendo degli ottimi risultati, evitando gli effetti collaterali dei farmaci chimici e il deterioramento della salute. Molti mi domandano come faccio all'età di ottanta anni a stare così bene: sarà perché ho una buona ereditarietà. Eppure, da giovane ero sempre malato. Quello che mi ha salvato è che mi sono rifiutato di prendere qualsiasi medicina chimica. Quando sono andato per la prima volta all'ospedale, a 15-16 anni, e mi volevano immobilizzare chirurgicamente la colonna vertebrale perché mi ero rotto una vertebra e avevo molto dolore, ho chiesto se ci sarebbe stato qualche effetto collaterale dall'intervento a cui sarei stato sottoposto, e il medico in modo molto diretto mi aveva risposto che sarei potuto rimanere paralizzato. Era il 1948 e la medicina era ancora a uno stadio primitivo. Sapendo che avrei potuto rimanere paralizzato, ho ringraziato e me ne sono andato. Mi avevano prescritto degli analgesici per il dolore, ma appena ho preso la prima pillola lo stomaco ha cominciato a bruciarmi e da allora non ho più ripreso alcun farmaco, mai. Tutto quello che è successo nella mia vita l'ho affrontato senza prendere farmaci allopatici. Certamente mi considero molto fortunato per il fatto che l'omeopatia mi ha dato la possibilità di vivere affrontando i miei problemi di salute. Ecco perché ho dedicato a questa medicina tutto il tempo e le forze che avevo.

Può un medico sopravvivere economicamente solo facendo la professione di medico omeopata?

Ti spiego. I miei alunni che hanno imparato in modo corretto l'omeopatia guadagnano tutti bene e hanno lunghe liste d'attesa. Ti posso fare l'esempio di due medici rumeni venuti dal loro paese qui ad Alonissos per seguire le mie lezioni. Non avevano di che pagare la scuola e avevano chiesto un prestito in banca. Ora in Romania sono diventati famosi e vengono qua con certi macchinoni... Certo, hanno frequentato tutti i seminari per 10 anni ed ora sono diventati molto bravi.

A proposito della Romania, diceva ieri durante la lezione

Yes, definitely. After a doctor has tried to prescribe, for example, 30, 50, 100 or even 150 medicines, it often turns out that the right remedy is a small remedy like *Crocus sativa* or *Cambogia* or *Acalypha*.

The excessive power of the major pharmaceutical companies and consumerism, even in the health sector, has led us to become victims of trigger-happy prescription, and sometimes self-prescription, of medicines that could be avoided. Will we manage to restrict the excessive use of allopathic drugs?

Well, the chemical pharmaceutical industry is extremely powerful. It continually finds new medicines that inevitably create new side effects. To cure these side effects, new medicines are created and a vicious circle is thus created. To be quite frank, I don't know whether this process can be halted. However, I do realize that in this chaotic situation there are some people – I would describe them as the lucky ones – who use alternative methods of treatment, especially homeopathy and acupuncture, achieving excellent results and avoiding the side effects of chemical drugs and the deterioration of health. Many people ask me how I manage to be in such good health at the age of eighty; it must be because I have a good heredity. And yet, when I was young, I was always ill. What proved to be my salvation was that I refused to take any type of chemical medicine. When I went to hospital for the first time at the age of 15-16 years old, the doctors wanted to carry out surgery to immobilize my spine because I had a broken vertebra and was in a lot of pain. I asked if there would be any side effects to the operation I was about to undergo. The doctor was quite straightforward and replied that I might remain paralyzed. It was 1948 and medicine was still at a primitive stage. When I realized there was a risk of paralysis, I politely thanked them and left. They gave me a prescription for a pain-killing drug but as soon as I took the first pill I got a burning sensation in my stomach and I have never taken any chemical medicine since. I have faced everything that has happened in my life without taking allopathic drugs. Certainly I consider myself extremely fortunate because homeopathy has given me the chance to live my life and tackle my health problems. This is why I have devoted all my time and energy to homeopathic medicine.

Can a doctor make a living just by practicing as a homeopathic doctor?

Let me explain. My former pupils who have learned homeopathy correctly all now earn considerable amounts and have long waiting lists. I can give you the example of two Rumanian doctors who came from their country to Alonissos to attend my lessons. They didn't have the money to pay for the school and asked for a bank loan. Now they have become famous in Rumania and come here in huge cars ... Certainly, they have attended all the seminars for 10 years and now they have become extremely good.

With regard to Rumania, you said yesterday during the lesson that they have set up undergraduate courses in Classical Homeopathy.

Yes, in one university, Homeopathy is an additional exam both in the de-

che lì si sono creati dei programmi pre-laurea a livello universitario di Omeopatia Classica.

Sì, in un'università, Omeopatia è sia un esame complementare durante il corso di laurea in medicina sia un master post-laurea, mentre in un'altra università è un master post-laurea e comincerà proprio il prossimo ottobre.

L'ingresso dell'Omeopatia Unicista nelle università Italiane è molto difficile.

Sì, mi pare che in nessuna università italiana si insegni l'Omeopatia Unicista.

Quale è la potenzialità dell'omeopatia e quale pensa sarà il suo ruolo nel futuro, nei prossimi decenni?

Direi che negli ultimi anni la sua potenzialità sia cresciuta sempre di più. Poche settimane fa ho ricevuto un premio dall'Università di Kiev. Eventi come questo erano impensabili fino a 10-15 anni fa. Ora li vedo come degli accadimenti normali, il naturale sviluppo di una nuova concezione medica riguardo alla medicina omeopatica. L'importante è che questa concezione positiva non venga inquinata da teorie, opinioni e posizioni varie, come dire, da ciarlatani, che saltano fuori all'improvviso e si presentano come omeopatia, ma che non hanno niente a che vedere con l'omeopatia vera.

L'omeopatia sta andando "di moda"?

Sì, sta iniziando a diventare moda, e naturalmente nel "business" si inseriscono degli opportunisti che vogliono fare soldi ma, non ottenendo risultati, danno ai pazienti un'immagine sbagliata e li allontanano invece che avvicinarli all'omeopatia. Nel frattempo le industrie farmaceutiche che controllano i mezzi di informazione di massa, utilizzano queste persone che danno una falsa immagine dell'omeopatia per screditarla. Non vengono più ad intervistare me, come accadeva una volta con il Times di Londra, il Guardian, la Rai etc. Negli ultimi 15 anni ho smesso di viaggiare e divulgare l'omeopatia nel mondo e mi sono dedicato esclusivamente all'Accademia Internazionale di Omeopatia Classica qui, di Alonissos. In questo periodo ho visto nascere strani fenomeni che disonorano l'omeopatia e ne impediscono l'evoluzione. Il problema non è solo che certa gente racconta cose fuori di testa, ma sostiene anche che Hahnemann e Kent sono ormai superati perché sono di un'altra epoca e che quella di Vithoulkas è una scuola vecchia.

In questo modo si perdono le basi, le fondamenta dell'omeopatia.

Certo, si perdono tutti i dati che fanno di un omeopata un bravo omeopata. Che un omeopata voglia fare ricerca è positivo e io sono favorevole, anch'io l'ho fatta e la sto facendo, e ci ho investito molto economicamente. Ora sto facendo uno studio in grandi ospedali. La persona che è presente nel mio studio ora, che segue quest'intervista, Maria Chorianopoulou, (personaggio politico, assistente di un ex-primo ministro), può far molto dal punto di vista politico per inserire la ricerca

gree course and a post-graduate master's course, while in another university it is a postgraduate master's course and will begin this October.

The introduction of Unicist Homeopathy into Italian university syllabuses is extremely difficult.

Yes, I believe that no Italian university has courses in Unicist Homeopathy.

What is the potential of homeopathy and what do you think its future role will be in the next few decades?

I would say that its potential has increased even more over the last few years. A few weeks ago I received a prize at the University of Kiev. Events like this seemed unthinkable until 10-15 years ago. Now I view them as quite normal, the natural development of a new medical approach to homeopathic medicine. The important thing is that this positive view does not become tainted by theories, opinions and positions put forward by people I would describe as charlatans. These theories suddenly emerge and are presented as homeopathy but have nothing to do with real homeopathy.

Is homeopathy becoming "fashionable"?

Yes, it is starting to become fashionable and naturally there are opportunists who enter the "business" with a view to making money but by failing to achieve results, they give patients a mistaken image of homeopathy, driving them away rather than attracting them towards it. Meanwhile, the pharmaceutical industries that control the mass media use people to give a false impression of homeopathy in order to discredit it. I am no longer asked for interviews, as I used to be by British newspapers such as "The Times" or "The Guardian" or by RAI (Italian State Television) etc. In the last 15 years, I have stopped travelling and promoting homeopathy worldwide and instead have devoted myself exclusively to the International Academy of Classical Homeopathy here in Alonissos. During this period I have witnessed the emergence of strange phenomena which have discredited homeopathy and hindered its development. The problem is not just that certain individuals espouse madcap ideas but that they even argue that Hahnemann and Kent's ideas are obsolete because they belong to another era and that Vithoulkas' school is old-fashioned.

The whole basis and underlying foundations of homeopathy are being undermined.

Certainly, all the data that make a homeopathic doctor a good practitioner is thereby lost. The fact that a homeopath wants to carry out research is positive and I'm wholly in favor of it. I myself have done research; I continue to do so and I have invested a lot of money in it. I am currently carrying out a study in large hospitals. The person in my consulting room at the moment, and who is following this interview, is called Maria Chorianopoulou (the assistant of a former prime minister and involved in politics); she can do a lot from the political point of view to ensure that research into homeopathy is carried out in hospitals, and also to create an e-learning course in Classical Homeopathy.

in omeopatia negli ospedali, e anche per creare un corso di e-learning in Omeopatia Classica. Per esempio nel più grande ospedale della Grecia, l'Ospedale Ginecologico, dove si fa ricerca sulla sterilità femminile, si sono ottenuti buoni risultati, superiori al 50 per cento di quelli tradizionali, su donne di 42 anni curate con l'omeopatia, che precedentemente avevano fallito anche con la fecondazione assistita.

Risultati importanti e significativi?

Risultati molto importanti. Anche in un altro ospedale, dove si trattano le cefalee croniche, si è creato un ambulatorio permanente di trattamento con la Medicina Omeopatica Unicista. In un terzo ospedale universitario si sta facendo un'altra ricerca sulla presentazione podalica dei neonati, e si stanno osservando i casi in cui il neonato può tornare in posizione fisiologica aiutandosi con la terapia omeopatica. Inoltre è in corso una ricerca di microscopia elettronica sui rimedi omeopatici, dove si osservano, dopo la dinamizzazione iniziale, le varie fasi e i cambiamenti che si verificano con le alte dinamizzazioni. È anche questa una ricerca importantissima che credo farà molto scalpore! Le scuole di medicina omeopatica hanno iniziato pian piano a "resistere" alla medicina tradizionale e i medici a non avere timore di rimanere isolati professionalmente se sostengono l'efficacia dell'omeopatia.

Esiste già una continuità del suo lavoro, come risulta dalle sue parole; lei pensa che ci sarà un seguito anche fra 30-40 anni?

Sì, e credo che la cosa più importante che abbiamo fatto è il programma di e-learning che abbiamo registrato in video, come fanno alcune università, dove lo studente può seguire tutte le mie lezioni anche da casa e fare esami on-line per ottenere il diploma dell'Accademia.

Qual è la sua opinione dell'omeopatia pluralista?

Bella domanda. L'omeopatia, la vera Omeopatia, deve trovare il rimedio con cui l'organismo si sintonizza. Se avviene questa sintonia accade qualcosa di miracoloso. Quello che tortura una persona da anni può scomparire. Se si danno al paziente rimedi simili, cioè vicini a questa sintonia, si può, gradualmente, con le ripetizioni etc., portare il paziente a stare meglio. Ma se un medico che non sa come trovare il rimedio giusto, cerca di curare in una maniera meccanica. Per esempio, un medico sa che i rimedi principali per la cefalea sono 30; prescrive tutti i rimedi, a volte tutti insieme, puntando sulla possibilità che qualcuno di questi sarà quello giusto. Altri medici, che hanno più esperienza, non prescrivono 30, ma 10 rimedi; altri, ancor più esperti, ne prescrivono 4-5. Che succede allora? Quando il paziente torna dal medico, dopo aver preso 4-5 farmaci per 2-3 mesi, e gli racconta i risultati, il medico non può sapere qual è il rimedio che ha portato il miglioramento. Qui, all'Accademia, somministriamo un rimedio alla volta e dopo aspettiamo che l'organismo sviluppi, a un secondo livello, un'altra sintomatologia, a cui bisognerà dare un secondo rimedio, che è complementare rispetto al primo. Come fa un medico che ha dato 5 rimedi, non parliamo poi di quello che ne ha dati 30, a sapere qual è il rimedio complementare che

For example, research on female sterility is being carried out in the Gynaecological Hospital, the largest hospital in Greece, and good results have been achieved (50% better than the results obtained using traditional techniques). Homeopathic treatment was given to 42-year-old women who had previously had negative results with medically assisted reproduction.

Have you achieved any important or significant results?

Extremely important results have been achieved. In another hospital, where chronic headaches are treated, a permanent outpatient clinic has been established for treatment using Unicist Homeopathic Medicine. In a third university hospital further research is being carried out on breech presentation, and cases are being observed when the fetus can return to the physiological position with the help of homeopathic treatment. Research is also being carried out using electronic microscopy on homeopathic remedies where it is possible to observe, following the initial potentiation, the various phases and changes that take place with high potentiation. This is also really important research which I believe will create quite a stir! The schools of homeopathic medicine have gradually begun to "stand up to" traditional medicine and homeopaths have begun to stop being afraid of remaining isolated professionally if they defend the effectiveness of homeopathy.

From what you have said, there is already continuity in your work; do you think there will be a follow-up in 30-40 years' time?

Yes, I do and I believe that the most important thing we have achieved is the e-learning program which we have recorded in a video format, as is done in several universities; students can even follow all my lessons from home and do exams online to obtain the diploma from the Academy.

What is your opinion of pluralist homeopathy?

That's a very good question. Homeopathy, by which I mean true homeopathy, must find the remedy with which the organism is attuned. If this tuning process takes place, miraculous results can ensue. What has been torturing a person for years can disappear. If patients are given similar remedies, i.e. remedies which are close to this tuning, the patient may gradually be brought back to health through repetitions etc. However, a doctor who cannot find the right remedy will try to cure the patient in a mechanical way. For example, imagine that a doctor knows that there are 30 main remedies for treating a headache; he prescribes all the remedies, sometimes all together, focusing on the chance that one of these will turn out to be the right one. Other doctors with more experience prescribe 10 rather than 30 remedies; others, with even greater expertise, prescribe 4-5. What happens then? When the patient goes back to the doctor, after taking 4-5 medicines over a 2-3 month period, he describes the results; the doctor cannot know which remedy has brought about the improvement. Here at the Academy, we use one remedy at



gli serve quando l'organismo presenta sintomi diversi? È molto probabile che si confonda e da lì in poi inizia a dare rimedi a casaccio, alla ricerca di quello giusto; anche se inizialmente ottiene dei buoni risultati con relativo miglioramento del

malato, in seguito li perde.

Non viene considerata, cioè, l'individualità medicamentosa che è una delle leggi dell'omeopatia.

Sì, esattamente. Per diventare un bravo medico omeopata è importante studiare molto, ma anche trovare corretti maestri per essere orientato bene.

E' una grande verità questa. Io ho iniziato a curare i primi pazienti all' inizio del terzo anno di studi in omeopatia sotto la guida e il continuo incoraggiamento del mio maestro, Dr. Gustavo Dominici, che è anche il direttore di questa rivista. E ora, a distanza di alcuni mesi dalle prime prescrizioni, sono meravigliato dall'efficacia dei rimedi.

Molte volte sembra come un miracolo. Ti racconto il caso di un mio vecchio alunno italiano: ero in Inghilterra, dove insegnavo, e c'era anche questo medico italiano. Gli telefona sua moglie per dirgli che il figlio di 6 anni aveva una grave forma di varicella, una forte eruzione, e che era a letto in stato soporoso, che il suo respiro ed il suo sudore avevano un odore particolare, come ptomaina, e gli aveva dato un paio di rimedi ma senza alcun risultato. Il mio alunno è venuto da me e mi ha descritto i sintomi e gli ho detto di dargli *Baptisia 200*. Dopo la somministrazione, il bambino inaspettatamente si è alzato e ha chiesto di mangiare. Questi risultati li abbiamo visti molte volte noi unicisti, mentre immagino che i pluralisti non possano vederli.

Usa la scala CH e non la K?

Uso la Korsakow. Guarda, le CH arrivano solo fino a un certo punto. Dopo certe prime dinamizzazioni che sono CH, le altre sono Korsakow. Cioè si svuota il flacone, dopo lo si riempie di nuovo, si scuote, usando sempre lo stesso flacone. La maggior parte delle ditte usa questo sistema, con la scala Korsakow. Se sono fatte in modo corretto, sono ottime. Alcuni farmacisti affermano che una dinamizzazione 200CH equivale a una 200K, ma non è vero.

La 200CH è più potente.

È molto più potente.

Ho osservato nel caso clinico dal vivo di stamattina che ha

a time and afterwards we wait for the organism to develop another symptomatology at a second level; a second remedy is then necessary which is complementary to the first one. How can a doctor who has prescribed 5 remedies, let alone one who has prescribed 30, know the complementary remedy that he needs when the organism displays different symptoms? It is extremely likely that the doctor will get confused and from then on will prescribe remedies at random in search of the right one; even if the doctor initially achieves good results with some signs of improvement in the sick person, this will not continue later on.

No account is taken of individuality which is one of the laws of homeopathy.

Yes, exactly. To become a good homeopath, it is important to study hard but also to find the right teachers so that you receive the right guidance.

This is profoundly true. I began to treat my first patients at the beginning of the third year of studies in homeopathy under the guidance and continuous encouragement of my teacher, Dr. Gustavo Dominici, who is also the editor of this journal. And now, several months after giving my first prescriptions, I am amazed at the effectiveness of the remedies.

It often seems like a miracle.

I can tell you about the case of a former Italian pupil of mine: I was in the UK where I was teaching and there was this Italian doctor. His wife phoned and told him that their six-year old son had a serious form of chickenpox; he had a bad rash, and was in bed in a soporific state; his breath and sweat had a strange smell, like ptomaine. His wife had given him a couple of remedies but without any result. My pupil came to me and described the symptoms and I told him to give his son *Baptisia 200*. After being given the remedy, the child unexpectedly got up and asked to eat. We Unicist homeopaths have often seen this type of result while I imagine that Pluralist homeopaths do not get to see them.

You use the CH scale (Centesimal Hahnemanian) rather than the K scale (Korsakovian), am I right?

I use the Korsakoff scale. You see, the CH scale only goes up to a certain point. After the first potentiations which are CH, the others are Korsakovian. In other words, the bottle is emptied, then refilled and is shaken, using the same bottle. Most firms use this system, with the Korsakovian scale. If they are prepared correctly, they are excellent. Some chemists argue that 200 CH potentiation is equivalent to 200 K but it isn't true.

200CH is more powerful.

It is much more powerful.

I noticed in the clinical case this morning that you prescribed the 200 dose the first day and the M the second day.

Sometimes I only give one dose, i.e. just the 200, or just the 1M and nothing else.

What does the type of medication depend on?

prescritto la 200 il primo giorno e la M il secondo giorno. Alcune volte do solo una dose, cioè la 200, e basta, oppure solo la 1M e nient'altro.

Da cosa dipende il modo di somministrazione?

Dalla sensibilità individuale; se capisco che il paziente è molto sensibile non insisto a ripetere la dose per non provocare un aggravamento. Se hai visto il follow-up di ieri, il paziente dopo *Sulphur 200* ha avuto un forte aggravamento delle eruzioni che aveva già. Gli ho dato *Mezereum*. Sua madre, che è farmacista, ha detto che il secondo giorno dopo *Mezereum*, ha avuto un altro importante aggravamento dell'eruzione, che avete visto nel video, ed il terzo giorno, che non sopportava più a vederlo soffrire gli ha dato una *Calcarea Carbonica 12CH*, ma senza alcun cambiamento. In realtà il paziente ha avuto due giorni di aggravamento dopo l'assunzione di *Mezereum* e subito dopo è iniziato il miglioramento. Un caso di *Mezereum*, di maggiore gravità, era anche di quella donna di cui ti ho parlato all'inizio. In tutti e due i casi i pazienti pensavano di impazzire dalla gravità dell'eruzione.

I miei insegnanti a Roma sono stati allievi di Negro e di Ortega. Qual è la sua opinione di loro?

Ho conosciuto Negro nel 1969 a un congresso ad Atene. Insieme a lui c'erano Paschero, Candegabe, Ortega e un certo Toledo. Questo piccolo gruppo di omeopati seguiva l'omeopatia unicista, tutti gli altri medici che presentavano dei casi clinici, nel 1969, erano pluralisti. D'altra parte era stato Boiron a pagare loro le spese di partecipazione al congresso . . .

So che è stato invitato anche al Parlamento Italiano.

Mi avevano chiamato per fare un intervento sul riconoscimento dell'omeopatia, nel 2001. I parlamentari facevano delle domande ed io rispondevo, spiegavo ecc. La cosa strana è che molti omeopati italiani pluralisti, contrari al mio metodo terapeutico dell'Omeopatia Unicista, hanno fatto opposizione quel che ho detto, sostenuti dalle industrie farmaceutiche omeopatiche. Alla fine le mie proposte non sono state accettate. Tutto questo perché le industrie farmaceutiche omeopatiche devono guadagnarci sopra, mentre curandosi con l'Omeopatia Unicista i pazienti spendono poco perché si usa solo una sostanza e le ditte quindi non ne traggono grande profitto. A noi spesso basta dare una sola dose per guarire il paziente; le industrie non l'accettano. Per questo mi fanno la guerra non solo le industrie allopatiche, ma anche quelle omeopatiche. Ci sono molti ostacoli e finora ho avuto molto da combattere, ma per il momento sono forte e resisto.

Con il suo incessante insegnamento offre la sua pluriennale esperienza in maniera molto generosa a tutti gli omeopati del mondo. La generosità e l'umiltà sono dei pregi che l'hanno sempre contraddistinta e la rendono una personalità unica nei nostri giorni. Ci sono state delle persone che

On individual sensitivity; if I realize that the patient is extremely sensitive, I try not to repeat the dose to avoid the risk of deterioration. If you saw the follow-up yesterday, after being given *Sulphur 200*, the patient's rashes, which he already had, deteriorated significantly. I gave him *Mezereum*. His mother, who is a chemist, said that on the second day after taking *Mezereum*, the rash deteriorated even further; as you saw in the video, and on the third day, when she couldn't stand seeing him suffer any longer, she gave him *Calcarea Carbonica 12CH*, but without any change. In reality, the patient experienced two days of deterioration after taking *Mezereum* and immediately afterwards his condition started to improve. Another more serious case of *Mezereum* involved the woman I told you about at the beginning. In both cases, the patients thought they were going to go mad as a result of the seriousness of the rash.

My teachers at Rome were pupils of Negro and Ortega. What do you think of them?

I met Negro in 1969 at a conference in Athens. He was accompanied by Paschero, Candegabe, Ortega and another person called Toledo. This small group of homeopaths followed Unicist homeopathy; all the other doctors who presented clinical cases in 1969 were pluralists. On the other hand, it was Boiron who paid their expenses for attending the conference. . .

I know you've also been invited to the Italian parliament.

I was asked to present a talk on the case for granting recognition to homeopathy in 2001. The members of parliament asked questions and I gave replies and explanations etc. The strange thing is that many Italian Pluralist homeopaths, who were opposed to my therapeutic method of Unicist homeopathy, argued against what I was saying with the support of the homeopathic pharmaceutical industry. In the end my proposals were not accepted. The reason for this is that the homeopathic pharmaceutical industry has to make money out of the operation whereas treatment using Unicist Homeopathy means that patients spend little; this is because only one dose is used and the pharmaceutical companies do not make a significant profit. For Unicist homeopaths like myself, one dose is often enough to heal the patient; the industry will simply not accept this. For this reason not just allopathic industries but even the homeopathic industries are up in arms against me. There are many obstacles and up till now I have had to struggle against many things, but for the time being I feel strong and am determined to stand up to them.

With your constant teaching, you have generously offered your many years of experience to homeopaths throughout the world.

Your generosity and humility have always been your distinctive qualities and have made you a unique personality of our era. Have there been people who have helped you over your long training period? Yes, there have been, in various periods of my life. It's strange but I have managed to have everything I needed at the right moment. An example is the International Academy at Alonissos. Initially I gave les-

P'hanno aiutata in tutto questo suo lungo percorso evolutivo?

Si, ci sono stati, in vari periodi della mia vita. È strano, ma sono riuscito ad avere tutto quello di cui avevo bisogno al momento giusto. Ti faccio l'esempio dell'Accademia Internazionale di Alonissos. Prima facevo lezione ai medici stranieri in un'aula della scuola elementare di Alonissos. Una sera, durante una festa con un gruppo di medici tedeschi, mi hanno chiesto perché non istituissi una Scuola di Omeopatia qua ad Alonissos. Io avevo 62-63 anni e non pensavo a quest'età di mettere su una scuola. Loro insistevano, ma io non ero affatto convinto, anche per problemi economici. Poco dopo e in tempi rapidi è nata l'Accademia. Oltre all'Accademia, è arrivato un riconoscimento molto importante per l'omeopatia da parte dell'Università di Egeo che ha organizzato un insegnamento di Omeopatia Classica a livello di master post-laurea, oggi al sesto anno.

Immagino che la sua premiazione con il Premio Nobel Alternativo (Right Livelihood Award) nell'1996 per il suo contributo per il rinnovamento della conoscenza omeopatica sia stato uno dei momenti più importanti.

Sì, ha dato forse la più grande spinta sia al prestigio dell'omeopatia sia a me personalmente, perché è un premio importante.

Che consigli darebbe ai giovani medici che decidono di entrare nel mondo della medicina omeopatica?

Io sono per la libertà; la definizione che ho dato per la salute ha come base la parola libertà: libertà dal dolore, dalla passione, dall'egoismo e dalla sofferenza. La persona che è libera è veramente sana. La libertà è una parte importante nella mia filosofia e non voglio opprimere nessuno, nemmeno con i consigli. So però che è destinato a diventare un buon omeopata il medico che, venendo a contatto per la prima volta con l'omeopatia (perché la studia su qualche libro o ottiene i primi risultati positivi su suoi pazienti o su se stesso) si accorge che sta succedendo qualcosa di grandioso, e si attiva subito. È come qualcosa di nuovo che gli nasce dentro. Se non ha questa sensazione, cioè di essere venuto a contatto con qualcosa di grande, di importante, di meraviglioso per i pazienti, non gli posso dare nessun consiglio. C'è qualcosa che deve venire dal profondo, e spingerlo a continuare su questa via.

Per quanto mi riguarda, ero deluso dalla Medicina Convenzionale e con la Medicina Omeopatica ho potuto mettere in pratica l'idea che ho sempre avuto in mente di come aiutare la persona come terapeuta.

È molto importante che il medico senta che questo sistema sia quello che gli dà la maggiore possibilità di curare i suoi pazienti. Ed è importantissimo che giovani medici vengano a contatto con la buona omeopatia, con la corretta omeopatia, e non con metodi superficiali da ciarlatani.

La ringrazio molto per il tempo dedicato a questa intervista. È un grandissimo onore. Grazie!

Sono contento di averti conosciuto e sento che diventerai un bravo omeopata.

sons to foreign doctors in a classroom of the primary school at Alonissos. One evening we had a party with a group of German doctors; they suggested I establish a School of Homeopathy here at Alonissos. I was 62-63 years old and I couldn't imagine setting up a school at that age. They insisted but I wasn't convinced, partly due to economic problems. The Academy was set up shortly afterwards and it was ready after only a very short time. As well as the Academy, a very important step towards the full recognition of homeopathy happened when the University of the Aegean organized a postgraduate master's course in Classical Homeopathy, now in its sixth year.

I imagine that receiving the Right Livelihood Award (otherwise known as the Alternative Nobel Award) in 1996 for your contribution to the modernization of homeopathy was one of the most important moments in your career.

Yes, it may have been the biggest boost both to the prestige of homeopathy and to me personally, because it's such an important award.

What advice would you give to young doctors who decide to enter the world of homeopathic medicine?

I am in favour of freedom; the definition that I have given to health is based on the word "freedom"; freedom from pain, from passion, from selfishness and from suffering. A person who is free is truly healthy. Freedom is an important part of my philosophy and I don't want to oppress anyone, not even with advice. However, I do know that a doctor who comes into contact with homeopathy for the first time (because he has studied from various books or achieved the first good results with his patients or on himself), and realizes that something marvelous is happening and immediately sets about doing something, is destined to become a good homeopath. Something new is born within him. If he does not experience this sensation, i.e. the feeling of coming into contact with something fantastic, important and wonderful for his patients, I have no advice to give. It is something that has to come from the very depths of the being, and drive him or her to continue along this path.

As far as I am concerned, I was disappointed by conventional medicine. With homeopathy I was able to put into practice the idea I have always had in mind of helping people as a therapist.

It is extremely important that the doctor feels that this system is one that offers the greatest possibility of healing patients. It is vital that young doctors come into contact with good homeopathy, with the correct form of homeopathy, and not with the superficial methods used by charlatans.

I would like to thank you for the time you have devoted to this interview. It is a great honor! Thank you very much!

I am delighted to have met you and I sense that you will become a good homeopath.